

Politica Generale “Responsible Procurement” di CDP RA SGR



Indice

1. Informazioni sul documento	3
Scheda del documento	3
Storia del documento	5
Glossario	5
2. Premessa e finalità del documento	6
3. Contesto regolamentare e normativo di riferimento	7
4. Perimetro di applicabilità	8
4.1 Perimetro societario.....	8
4.2 Ambito	8
5. Principi Generali	8
5.1 Criteri etici ed economici.....	9
5.2 Criteri sociali	10
5.3 Criteri ambientali.....	11
6. Ruoli e responsabilità.....	12
7. Trasparenza e rendicontazione.....	13
8. Allegato: Codice di Condotta dei Fornitori di CDP RA SGR	13

1. Informazioni sul documento

Scheda del documento

Tipologia Documento	<input type="checkbox"/> Politica Generale
Normativa interna abrogata	<input type="checkbox"/> -
Principale normativa di Gruppo collegata	<input type="checkbox"/> Principi generali sull’esercizio dell’attività di Direzione e Coordinamento <input type="checkbox"/> Policy di Gruppo “Framework di sostenibilità” <input type="checkbox"/> Policy di Gruppo “Anti-Corruzione” <input type="checkbox"/> Policy di Gruppo “Compliance Antitrust” <input type="checkbox"/> Policy di Gruppo “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali” <input type="checkbox"/> Policy di Gruppo “Pianificazione e gestione degli acquisti” <input type="checkbox"/> Policy di Gruppo “Sanzioni ed Embarghi”
Principale normativa interna collegata	<input type="checkbox"/> Codice Etico <input type="checkbox"/> Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 <input type="checkbox"/> Funzionigramma Aziendale <input type="checkbox"/> Politica per gli investimenti responsabili di CDP RA SGR <input type="checkbox"/> Politica Generale “Diversità, equità e inclusione” di CDP RA SGR <input type="checkbox"/> Politica Generale “Footprint interna” di CDP RA SGR <input type="checkbox"/> Politica Generale “Stakeholder Engagement” di CDP RA SGR <input type="checkbox"/> Regolamento “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni infragruppo” <input type="checkbox"/> Procedura “Acquisti”
Principale normativa esterna collegata	<input type="checkbox"/> Codice Civile <input type="checkbox"/> D. lgs. 231/2001 <input type="checkbox"/> Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile <input type="checkbox"/> Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (cd. PNRR) <input type="checkbox"/> Dichiarazione Universale dei Diritti Umani <input type="checkbox"/> Convenzione internazionale sui diritti civili e politici <input type="checkbox"/> Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali <input type="checkbox"/> Convenzioni dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182) <input type="checkbox"/> Convenzione dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui limiti alla durata dell’orario di lavoro (n.1) <input type="checkbox"/> Convenzione dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sulla protezione del salario minimo (n. 95) <input type="checkbox"/> Convenzione dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro (n. 190) <input type="checkbox"/> Convenzione sui Diritti del Fanciullo <input type="checkbox"/> Principi dell’UN Global Compact <input type="checkbox"/> UN Guiding principle on business and human rights

	<input type="checkbox"/> Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento Tassonomia UE) <input type="checkbox"/> L. 300/1970 e s.m.i. <input type="checkbox"/> L. 53/2000 e s.m.i. <input type="checkbox"/> D. lgs 198/2006 e s.m.i. <input type="checkbox"/> D.lgs. 80/2015 e s.m.i <input type="checkbox"/> L. 162/2021 e s.m.i. <input type="checkbox"/> L. 104/1992 D.P.R. 251/2012 <input type="checkbox"/> D. lgs 8 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. <input type="checkbox"/> D. lgs. 152/2006 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Comunicazione della Commissione Europea n.302/2003 <input type="checkbox"/> Comunicazione della Commissione Europea n. 571/2011 <input type="checkbox"/> Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali – Banca d'Italia
Redazione	<input type="checkbox"/> Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Validazione	<input type="checkbox"/> Acquisti <input type="checkbox"/> Sviluppo Prodotti e Sostenibilità <input type="checkbox"/> Comunicazione ed Eventi
Valutazione ex-ante	<input type="checkbox"/> Compliance e Antiriciclaggio
Soggetto Approvatore	<input type="checkbox"/> Amministratore Delegato
Emanazione	<input type="checkbox"/> Ordine di Servizio dell'Amministratore Delegato n. 15 del 01/08/2025
Modalità di pubblicazione	<input type="checkbox"/> Intranet aziendale

Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI			
Versione n°	Principali modifiche introdotte	Data	Soggetto approvatore
1.0	<input type="checkbox"/> Documento di prima emissione	29/04/2024	CDA
1.1	<input type="checkbox"/> Modifiche minor per allineamento del documento alla struttura organizzativa e al corpo normativo vigenti	01/08/2025	AD

Glossario

- **Agenda ONU 2030¹**: programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDG – in un grande programma d’azione per un totale di 169 “target”.
- **Environmental, Social and Governance (ESG)**: indica tutte quelle attività che perseguono obiettivi tipici di una gestione attenta agli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.
- **Fornitori**: soggetto giuridico con cui è possibile attivare rapporti di fornitura di beni e/o servizi e/o lavori.
- **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)**: 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite che mirano a raggiungere complessivamente 169 target riguardanti lo sviluppo economico e sociale ed ambientale: la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale.
- **Società Controllate**: società in cui i Fondi gestiti dalla SGR detengono una partecipazione di controllo nel capitale sociale ai sensi dell’art. 2359, comma 1, del Codice civile, soggette a direzione e coordinamento di CDP RA SGR;
- **Società del Gruppo**: le società direttamente controllate e sottoposte all’attività di Direzione e Coordinamento di CDP, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

¹ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

2. Premessa e finalità del documento

Con la ratifica dell’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta a settembre 2015 dall’Italia insieme ai Governi di altri 192 Paesi, la comunità internazionale ha espresso, in maniera più evidente rispetto al passato, un chiaro giudizio sull’insostenibilità di un modello di sviluppo basato esclusivamente su obiettivi economici e che non tenga conto di obiettivi ambientali e sociali. L’Agenda 2030 e la sua declinazione attraverso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, “SDG”) costituiscono una grande sfida per i Paesi di tutto il mondo che, attraverso la loro adozione, si impegnano a contribuire attivamente a questo percorso di sviluppo. La transizione verso un’economia sostenibile diventa un impegno fondamentale dei prossimi decenni a livello globale, oltre che un elemento di crescente attenzione per banche ed istituzioni finanziarie². In tale contesto CDP RA SGR si impegna ad integrare la sostenibilità nelle proprie scelte di business e nei processi operativi, lungo l’intera catena di valore, inclusi i processi di approvvigionamento. L’integrazione delle variabili di sostenibilità nel ciclo degli approvvigionamenti è esplicitata nella Policy di Gruppo “Framework di Sostenibilità” e ribadita con gli indirizzi di Capogruppo (i.e. Piano ESG di Gruppo) che prevedono specifici impegni nello stabilire rapporti con fornitori in possesso di certificazioni ambientali e/o sociali.

La Politica Generale Responsible Procurement di CDP RA SGR (di seguito “Politica”) ha l’obiettivo di definire i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere costantemente nella catena di approvvigionamento le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance lungo le due direttrici di (i) rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” all’ambiente e (ii) tutela dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani, tenuto anche conto che la *Corporate Sustainability Reporting Directive* sottolinea il ruolo cruciale della intera catena del valore di ogni azienda.

Il presente documento definisce:

- il contesto regolamentare e normativo di riferimento (capitolo 3);
- il perimetro di applicabilità (capitolo 4);
- i principi generali, con riferimento ai criteri ambientali, etici/economici e sociali (capitolo 5);
- i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti (capitolo 6);
- le modalità con cui viene garantita la trasparenza e la rendicontazione (capitolo 7).

La Politica è sottoposta a revisione periodica, anche al fine di riflettere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’evoluzione normativa e regolamentare, il mutamento del contesto di riferimento e la conseguente revisione della strategia di CDP RA SGR. Il riesame ha luogo, in ogni caso, ogni tre anni.

² Al riguardo si richiamano le “Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali” della Banca d’Italia che racchiudono indicazioni di carattere generale in merito all’integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel risk management framework e nella disclosure degli intermediari bancari e finanziari vigilati.

3. Contesto regolamentare e normativo di riferimento

Il presente documento si pone in linea con i principi espressi all’interno della Strategic Public Procurement³ (SPP) definita dalla Commissione Europea, che mira a bilanciare i tre pilastri dello sviluppo sostenibile – economico, sociale ed ambientale - in tutte le fasi del processo di acquisto di beni, servizi e lavoro.

CDP RA SGR persegue gli obiettivi dello SPP attraverso l'adozione di un quadro procedurale ben definito ovvero tramite la diretta applicazione del Codice Appalti in specifiche casistiche⁴.

Inoltre, il Codice Appalti individua la metodologia del calcolo del costo del ciclo di vita⁵ di un approvvigionamento come ulteriore criterio di aggiudicazione di un bando di gara. Tale metodologia considera dai costi di produzione fino a quelli di smaltimento e include anche le esternalità ambientali, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato (a titolo esemplificativo e non esaustivo le emissioni di gas ad effetto serra o di altre sostanze inquinanti) e rappresenta, pertanto, uno strumento idoneo che consente di prendere decisioni di acquisto più consapevoli, mirate a un uso più efficiente delle risorse e ad una maggiore tutela dell’ambiente, anche nel rispetto delle tematiche etico sociali.

In particolare, nell’ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e dal Codice Appalti, i Criteri Ambientali Minimi (CAM)⁶ adottati con decreto ministeriale, rappresentano i requisiti ambientali, definiti per le diverse fasi del processo di acquisto, che consentono di identificare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

La applicazione sistematica ed omogenea dei CAM consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione e supportando la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili e favorendo l’economia circolare. Resta inteso che CDP RA SGR si ispira ai principi dettati dai CAM nella predisposizione delle procedure di selezione svolte in ambito privatistico.

Per quanto attiene agli aspetti sociali, al momento della stesura della presente Politica, il principale assetto regolatorio nazionale ed internazionale include i seguenti principali Trattati, Convenzioni e Regolamenti:

- le 8 Convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization – ILO) ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182 e la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

³ https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/strategic-procurement_en

⁴ In particolare, il D. Lgs. 50/2016 (Codice Appalti abrogato) aveva già fornito gli elementi giuridici al fine di indirizzare gli acquisti di servizi/forniture valorizzando gli aspetti di tipo etico, sociale e ambientale. Il Nuovo Codice Appalti entrato in vigore con il D.Lgs. 36/2023 (nel prosieguo anche “Codice Appalti”) ha confermato questo indirizzo, ampliando l’attenzione verso le tematiche sociali, e, in particolare modo sulla parità di genere, prevedendo che le aziende comprovino l’avvenuta certificazione della stessa. Cfr. [...Art. 108 comma 7...] “Le disposizioni di cui al terzo periodo si applicano compatibilmente con il diritto dell’Unione Europea e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. Al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l’adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all’articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006/198”.

⁶ I CAM sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito <https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>

- la Convenzione ILO n. 1/1919 sui limiti alla durata dell’orario di lavoro;
- la Convenzione ILP n. 190/2019 sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro;
- la Convenzione ILO n. 95, 131 sulla protezione del salario minimo;
- la “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”;
- l’art. n. 32 della “Convenzione sui Diritti del Fanciullo”;
- UN Guiding principle on business and human rights;
- la legislazione nazionale vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa all’assicurazione sociale (previdenza e assistenza).

Il quadro regolatorio e normativo di riferimento è completato dalle fonti normative interne, anch’esse ispirate dalle sopra menzionate regolamentazioni esterne, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo la Policy di Gruppo “Framework di Sostenibilità”, la Politica Generale “Diversità, Equità e Inclusione” di CDP RA SGR , ove sono declinati i principi, le metodologie e le modalità operative attraverso cui la sostenibilità viene perseguita in ambito acquisti e più in generale all’interno dell’organizzazione aziendale, nonché la Procedura Acquisti che rimanda alla Policy di Gruppo “Pianificazione e gestione degli acquisti” per quanto concerne le valutazioni anche in termini di sostenibilità ai fini dell’inserimento dei fornitori nel relativo Albo di Gruppo.

4. Perimetro di applicabilità

4.1 Perimetro societario

Il perimetro societario di applicazione del presente documento è quello di CDP Real Asset S.p.A. (“CDP RA SGR”) e, ove applicabile, delle Società Controllate.

4.2 Ambito

La presente Politica si applica a tutti i Fornitori inclusi i loro subappaltatori, subcontraenti e altre parti che lavorano per loro conto. Le linee guida definite nel presente documento non servono solo per guidare le decisioni di acquisto di CDP RA SGR in modo responsabile, ma anche a verificare, avvalendosi anche del supporto e degli strumenti messi a disposizione dalla Capogruppo, che i Fornitori si impegnino a loro volta a promuoverne i principi e a garantire il rispetto dei requisiti di sostenibilità nella loro catena di approvvigionamento. Ciascun Fornitore è, infatti, chiamato a selezionare i propri subfornitori inclusi i loro subappaltatori e subcontraenti, che direttamente o indirettamente forniscono opere, servizi, materiali, in base alla loro adesione a standard comparabili con quelli definiti nella presente Politica.

5. Principi Generali

CDP RA SGR si è dotata di una Procedura Acquisti che disciplina il processo di approvvigionamento di beni, lavori e servizi. Per quanto riguarda specifiche casistiche, la SGR garantisce il rispetto delle previsioni contenute nel Codice dei Contratti Pubblici.

Coerentemente all’obiettivo di perseguire, nel suo agire, la creazione di valore economico, ambientale e sociale, e in linea con le nuove previsioni del Codice Appalti in materia di calcolo del costo del ciclo di vita, CDP RA SGR si è posta l’obiettivo di considerare l’intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che acquista, ancorando le decisioni di acquisto a criteri di natura economica, sociale e ambientale.

Al fine di assicurare sostenibilità, funzionalità e tracciabilità degli approvvigionamenti, CDP RA SGR si impegna a garantire il rispetto delle normative vigenti e delle direttive aziendali e impronta i propri processi di acquisto su rapporti contrattuali che si fondino su valori di legalità e di trasparenza, ponendo un’attenzione centrale sull’ottemperanza degli accordi presi, ponendo particolare attenzione agli impatti di sostenibilità generati.

Nell’ambito dell’attività di governo dei Fornitori, CDP RA SGR si avvale del supporto della Capogruppo per il presidio del processo di qualifica degli stessi e per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per l’iscrizione all’Elenco degli Operatori Economici⁷ (di seguito “Elenco”) di CDP e delle Società del Gruppo (ad es. categorie di specializzazione e classi di importo).

Le procedure di acquisto vengono effettuate attraverso il Portale Acquisti di CDP, piattaforma informatica per attività di *procurement* e per la gestione del suddetto Elenco, che mira a garantire la gestione efficiente e integrata dell’intero processo di approvvigionamento e a incentivare e migliorare la collaborazione con i Fornitori, nel rispetto dei requisiti di riservatezza, autenticità, concorrenzialità, integrità e disponibilità nello scambio dei dati.

All’interno del proprio processo valutativo definito nell’ambito dei processi di gara per l’appalto di forniture di beni e/o servizi, CDP RA SGR si impegna a tenere in considerazione gli impatti generati dai Fornitori:

- considerando anche le informazioni e i dati relativi alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance dei Fornitori chiamati in gara;
- valorizzando la presenza di certificazioni ambientali e/o sociali, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, le certificazioni SA8000, ISO14001, ISO304115, ISO140604 e UNIPDR125;
- prediligendo i rapporti con Fornitori che nella loro sfera di influenza agiscano sulla base di medesimi principi contenuti dalla presente Politica, per sostenere, laddove possibile, cambiamenti positivi in termini ESG.

5.1 Criteri etici ed economici

CDP RA SGR conduce la propria attività nel rispetto dei principi etici e di integrità, coerenti ai principi delineati dal Codice Etico di Gruppo adottato e dalla Policy di Gruppo Anticorruzione, allo scopo di mantenere relazioni durature, oneste e trasparenti con i propri stakeholder, inclusi i Fornitori.

In particolare, CDP RA SGR rispetta le regole di corretta e leale concorrenza in conformità alla normativa di riferimento, astenendosi da ogni forma di corruzione attiva e passiva e/o estorsione e

⁷ L’Elenco ha lo scopo di definire i Soggetti da invitare alle singole procedure di affidamento di servizi, di forniture e di lavori. Per ulteriori dettagli, vedi il “Regolamento per la formazione e la gestione dell’elenco degli Operatori Economici di CDP e delle società del Gruppo”, disponibile all’interno del Portale Acquisti del Gruppo CDP. La relativa documentazione è disponibile al seguente link <https://portaleacquisti.cdp.it/web/come-diventare-fornitore.html><https://portaleacquisti.cdp.it/web/come-diventare-fornitore.html>

da promettere, offrire o accettare vantaggi e/o utilità indebiti e/o impropri di qualsiasi natura perseguendo finalità corruttive.

Inoltre, nella razionalizzazione dell'uso delle proprie risorse, evitando sprechi e acquisti non necessari, CDP RA SGR costruisce con i propri Fornitori un dialogo continuativo che consenta una pianificazione capace di garantire una progettualità sostenibile per entrambe le parti.

5.2 Criteri sociali

I criteri sociali mirano a produrre un effetto positivo sulla tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitoso lungo tutta la catena di fornitura, favorendo lo sviluppo del mercato dei prodotti realizzati rispettando tali diritti e condizioni, sulla promozione di opportunità occupazionali e dell'inclusione sociale.

CDP RA SGR promuove e garantisce la tutela dei diritti umani lungo l'intera catena di valore, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e internazionali ed ispirandosi ai principi emanati da organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento⁸.

Per CDP RA SGR questo tema si traduce nell'agevolare ogni forma di inclusione e di incoraggiamento alla contaminazione dal punto di vista sociale e culturale, nel sostegno a forme di imprenditoria sociale, nella verifica periodica delle condizioni di lavoro adottate dai propri Fornitori, nella scelta di economia di prossimità che esprimano valori di equità sociale e aderenza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

CDP RA SGR si impegna a diffondere presso i propri Fornitori i valori che applica al suo interno in ambito di diritti umani.

In questa ottica, CDP RA SGR privilegia Fornitori che adottino condotte in ambito sociale, con riferimento ai lavoratori direttamente e indirettamente coinvolti, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- tutela dei lavoratori (condizioni di lavoro adottate dal Fornitore nei confronti dei propri collaboratori) e politiche di remunerazione che soddisfino gli standard applicabili per ciascun settore
- inclusione di soggetti fragili;
- non discriminazione per stato civile, genere, identità e affermazione di genere, orientamento affettivo-sessuale, stato di salute, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, etnia, cultura, nazionalità, età e disabilità;
- diritto alla salute e sicurezza garantendo condizioni di lavoro e ambiente salubri, sicuri e dignitosi per il proprio personale (escludere relazioni commerciali con Fornitori coinvolti in violazioni delle normative in materia);
- contrasto alle forme di lavoro minorile e forzato (escludere relazioni commerciali con Fornitori coinvolti in violazioni di questo principio).

In particolare, i modelli contrattuali predisposti da CDP RA SGR prevedono apposite clausole di risoluzione contrattuale con riferimento alla perdita dei requisiti di tutela di salute e sicurezza. La

⁸ A titolo esemplificativo e non esaustivo: la Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU); la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e le successive convenzioni internazionali sui Diritti Civili e Politici e quella sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); i 10 principi del Global Compact dell'ONU; le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle Imprese Multinazionali

risoluzione del contratto avviene anche in caso di comprovato ricorso a forme di lavoro minorile e/o forzato.

Inoltre, sempre nell’ambito dell’attività di governo dei Fornitori, CDP RA SGR, ove applicabile in relazione a specifiche casistiche, effettua una verifica sul possesso di certificazioni sociali da parte delle controparti in modo da valorizzare, in fase di gara, i Fornitori più virtuosi.

5.3 Criteri ambientali

La salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso, riveste un ruolo sempre più centrale nella tutela del benessere e della salute delle persone, nonché nella sostenibilità economica ed è, pertanto, oggetto di numerose iniziative normative sia a livello nazionale che a livello internazionale, ispirate agli indirizzi dall’Agenda ONU 2030.

Nella gestione degli impatti ambientali e nell’effettiva integrazione degli stessi nella propria operatività, CDP RA SGR è guidata da principi di innovazione, efficienza, riduzione degli sprechi, sostegno all’economia circolare e minimizzazione dei rifiuti prodotti. Inoltre, sempre nell’ambito dell’attività di governo dei Fornitori, CDP RA SGR, ove applicabile in relazione a specifiche casistiche, effettua una verifica sul possesso di certificazioni ambientali da parte delle controparti e sulla loro impronta ecologica in modo da valorizzare, in fase di gara, i Fornitori più virtuosi.

Attraverso la presente Politica, CDP RA SGR rafforza l’impegno per un’efficace prevenzione, gestione e, ove possibile, riduzione degli impatti ambientali sia diretti sia indiretti.

Relativamente al proprio consumo di risorse, produzione di rifiuti ed emissioni di sostanze nocive, CDP RA SGR si impegna a:

- orientare progressivamente gli acquisti (laddove possibile e a condizioni di pari funzionalità) verso forniture, materiali, beni e servizi la cui impronta ambientale sia comprovata come meno impattante lungo tutte le fasi del ciclo di vita;
- prediligere l’acquisto di prodotti monouso compostabili/biodegradabili, prevedendo una progressiva eliminazione della plastica monouso;
- sostenere l’acquisto di prodotti e servizi che minimizzino l’impatto ambientale dei trasporti.

In questa ottica, ove applicabile, gli aspetti che CDP RA SGR promuove e tiene in considerazione sono:

- preferenza di prodotti che riportino sistemi volontari di etichettatura ecologica (*ecolabel*) che utilizzano criteri multi-dimensionali basati sulle valutazioni del ciclo di vita;
- acquisto di beni provenienti dall’utilizzo di materiali riciclati e/o da energie rinnovabili;
- scelta di apparecchiature e macchine da ufficio a basso consumo;
- preferenza di alimenti biologici, *plant-based* e provenienti da agricoltura biologica, a basso impatto ambientale e locali;
- attenzione al *packaging* di tutti i prodotti acquistati, con preferenza per quello compostabile.

In particolare, CDP RA SGR persegue da tempo, anche nell’ambito delle iniziative di Gruppo, una politica di acquisto consapevole della carta e dei toner e di riduzione del consumo di entrambi. Al fine di sostenere la gestione responsabile delle foreste, la protezione della biodiversità, dell’integrità degli ecosistemi e la salvaguardia dei benefici di lungo periodo per le comunità forestali, CDP RA

SGR si impegna, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad acquistare, laddove possibile, carta e prodotti a base di carta col maggior contenuto di fibre riciclate, in massima parte post-consumo.

Al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e di sostenere modelli di economia circolare, CDP RA SGR si impegna, ove applicabile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad acquistare, laddove possibile e reperibili, cartucce di tipo “rigenerato” che, oltre al rispetto delle normative nazionali, siano sostenibili e abbiano qualità e resa di stampa equivalente alle cartucce originali ed inchiostri e polveri di toner prive di determinate sostanze pericolose.

6. Ruoli e responsabilità

Alla luce del contesto delineato, si definiscono di seguito i ruoli e le responsabilità - nel rispetto ed in conformità del sistema normativo, organizzativo e dei poteri e delle deleghe interne aziendali - dei diversi soggetti coinvolti.

“Consiglio di Amministrazione”

- approva in via esclusiva il presente documento nonché ogni sua revisione di carattere non formale e la relativa eventuale abrogazione.

“Amministratore Delegato”:

- propone al Consiglio di Amministrazione l’approvazione della presente Politica, nonché eventuali modifiche/aggiornamenti;
- supervisiona nel continuo, l’applicazione di quanto stabilito dalla presente Politica, garantendo un assetto organizzativo funzionale all’obiettivo.

“Direzione Sostenibilità e Progetti Speciali”, per il tramite dell’Area Sviluppo Prodotti e Sostenibilità:

- assicura, in coordinamento con l’Area Acquisti, il monitoraggio dell’evoluzione della tematica nell’ambito di una più ampia strategia ESG, a stretto contatto con tutte le strutture competenti, per verificare la coerenza degli obiettivi interni con le evoluzioni di mercato, anche al fine di promuoverne il miglioramento;
- contribuisce al monitoraggio e alla rendicontazione degli indicatori non finanziari, nell’ambito del Report di Sostenibilità della SGR;

“Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo”, per il tramite dell’Area Acquisti:

- assicura la definizione di proposte di aggiornamento del presente documento, in coordinamento con le altre strutture competenti, garantendo le opportune iniziative di sensibilizzazione e formazione nonché un supporto consulenziale nel continuo in merito alla relativa interpretazione;
- garantisce, in collaborazione con le strutture coinvolte, la corretta implementazione della presente Politica e del Codice di Condotta dei Fornitori ad essa allegato;
- assicura l’identificazione, l’analisi e il monitoraggio della normativa esterna di riferimento in ambito acquisti.

Direzione “Comunicazione ed Eventi”:

- presidia, in collaborazione con le altre unità organizzative competenti, il dialogo con la società civile al fine di acquisire, monitorare ed orientare il posizionamento su tematiche rilevanti per la definizione dei contenuti del presente documento;
- cura le attività di promozione della Politica e delle relative iniziative presso *stakeholders* esterni ed interni, rafforzandone il posizionamento, anche attraverso la cura delle attività di coinvolgimento e comunicazione rivolte sia all'interno che all'esterno.

La “**Direzione Rischi**” e la Direzione “**Revisione Interna**” possono effettuare, secondo un approccio *risk-based* e per gli ambiti di rispettiva competenza, verifiche sul processo di *procurement*, promuovendo - ove necessario o comunque ritenuto opportuno - suggerimenti volti a rafforzare nel continuo i presidi a mitigazione dei rischi potenziali identificati.

In conformità a quanto previsto dalla normativa interna in materia di Acquisti, ove applicabile in relazione all'operatività della SGR, il Responsabile del Contratto (REC) e nei casi di applicabilità del Codice Appalti il Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione, hanno facoltà di intraprendere, ove ritenuto necessario e sulla base di quanto previsto contrattualmente, azioni utili alla verifica dell'attuazione dei principi e valori espressi nella presente Politica e nel Codice di Condotta ad essa allegato.

7. Trasparenza e rendicontazione

CDP RA SGR, riconoscendo il valore della trasparenza e del dialogo continuo con i propri stakeholder, al fine di comprenderne le legittime aspettative, si impegna ad una rendicontazione continua e trasparente.

A tal fine, CDP RA SGR pubblica annualmente sul proprio sito web un report di sostenibilità redatto, in coerenza con quanto previsto dalle direttive del Gruppo CDP e inclusivo delle proprie attività e degli impatti generati anche dalla propria operatività interna.

Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale di CDP RA SGR.

8. Allegato: Codice di Condotta dei Fornitori di CDP RA SGR



Codice di condotta
fornitori SGR.docx



Titolo Politica Generale “Responsible Procurement” di CDP RA SGR

Stato Approvata

Versione 1.1

Data di Pubblicazione 01/08/2025